

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Corsi on line con le Poste

Tornano gli appuntamenti webinar di Poste Italiane sull'educazione finanziaria. Si inizia martedì con il doppio incontro, alle 10 e alle 16, "I conti di casa", durante il quale il relatore offrirà consigli per gestire il bilancio familiare. Giovedì 13 sarà la volta di

“La gestione del credito”, sempre alle 10 e alle 16, in cui verranno forniti suggerimenti su come pianificare i progetti di vita attraverso un uso consapevole di risparmio e soluzioni di finanziamento. Gli incontri hanno l’obiettivo di diffondere una cultura fi-

nanziaria, assicurativa e previdenziale, aiutando giovani e adulti a compiere scelte consapevoli in linea con i propri obiettivi personali e familiari. I webinar saranno accessibili a tutti i cittadini, con sottotitoli e interprete Lis. Per partecipare gratuitamente colle-

garsi a <https://www.posteitaliane.it/educazione-finanziaria/eventi> alla pagina web di Educazione Finanziaria, nella sezione sostenibilità del sito istituzionale www.posteitaliane.it, scegliere la tematica di interesse e registrarsi. —

L'intervista



LEGGE ELETTORALE

«Proporzionale e preferenze»

Quanto alla legge elettorale nazionale, il sindaco sostiene che «dopo 20 anni di maggioritario questo non è più in grado di rappresentare il Paese e ci sarebbe la necessità di ritornare a un sistema proporzionale con le preferenze».



ERNESTO MARIA RUFFINI

«C'è tempo per trovare il leader»

Ernesto Maria Ruffini «è senza dubbio una risorsa importante per quest'area sia per il presente sia per il futuro», ma quanto alla scelta del leader «abbiamo ancora tempo» considerato come le Politiche non si terranno prima dell'autunno 2027.



I SUOI IMPEGNI

«Difendo gli interessi della città»

Di fronte alla possibili polemiche sui suoi tanti impegni, anzi in alcuni casi già nati, il sindaco replica sostenendo come «gli interessi di Udine e del Friuli vanno difesi a livello nazionale e internazionale» senza «restare chiusi in regione».



Oggi il Carnera è un palazzetto che può ospitare meno di 4 mila spettatori

A breve dovrebbe essere depositato il piano per il project financing
«Senza una deroga dalla Regione, dovremo pensare a un multipiano»

Carnera da 8 mila posti «Condivido il progetto ma c'è il nodo parcheggi»

LO SCENARIO

Sì al progetto per il nuovo Carnera da 8 mila posti – e ovviamente anche allo sviluppo già autorizzato per la “panca” del Bluenergy Stadium-Stadio Friuli –, a condizione, tuttavia, chela Regione risolva il problema, normativo, legato all'utilizzo e al numero dei parcheggi nelle vicinanze dei due impianti.

La posizione di Alberto Felice De Toni, dunque, è chiara, anche se il sindaco – lo confessa – idealmente avrebbe preferito un'altra opzione e cioè quella della realizzazione di un nuovo palazzetto nell'area dell'ex Bertoli. «Ho la completa volontà di dotare la città di una struttura moderna per il basket e per gli eventi – spiega il sindaco –. Sarebbe un grande passo avanti per Udine e l'intero Friuli. Il nodo, però, è che attualmente, con le norme in vigore, esiste un oggettivo problema di parcheggi. La soluzione migliore sarebbe quella di utilizzare l'ex Bertoli: è all'asta da anni, non ci sono acquirenti perché l'area necessiterebbe di bonifica e non ci sarebbe alcun problema né di viabilità né di competizione con lo stadio».

Questo in teoria, però, perché in pratica esistono ostacoli non irrilevanti. «Prima di tutti i tempi di realizzazione si dilaterebbero – spiega De Toni –. Poi servirebbero i fondi necessari a bonificare tutta la zona, che dovrebbero essere stanziati dalla Regione, e non va dimenticato il fatto



Un'immagine del progetto di ristrutturazione del Carnera

che i 20 milioni iscritti in assestamento di Bilancio estivo lo scorso anno (e che si sommano ai 3 già erogati in precedenza ndr) siano destinati espressamente alla ristrutturazione del Carnera». Quindi, per stessa ammissione di De Toni «la mia è una missione quasi impossibile».

E dunque si ritorna alla cassella di partenza, cioè quella che prevede i lavori sul palazzetto. «Il problema è legato al fatto che la normativa attuale – continua De Toni – vincola i parcheggi esistenti alla gestione sportiva. Nel caso in cui, come previsto dai progetti, si aprisse una serie di attività commerciali, il numero degli stalli non sarebbe più adeguato alle disposizioni di legge, almeno nei giorni di contemporaneità con le partite». Delle due, pertanto, l'una. «Una volta depositato il progetto definitivo – sostiene – andremo in Regione a chiedere una valu-

tazione e soprattutto una possibile deroga. In caso di rifiuto, invece, piaccia o non piaccia, bisognerà realizzare un multipiano su una porzione dei parcheggi a raso in modo tale da aumentare il numero degli stalli a disposizione».

De Toni si ferma qui, ma è chiaro che l'opzione principale porta alla deroga oppure a una modifica della normativa regionale. Con la partita che, a quel punto, diventerebbe più che altro politica. Un po' come successo la scorsa estate quando a chiedere, espressamente, l'inserimento della posta da 20 milioni in assestamento furono gli esponenti di Fratelli d'Italia e in primis il segretario regionale Walter Rizzetto. Partito che, particolare non banale, esprime in giunta pure l'assessore competente in materia di Infrastrutture, Cristina Amirante. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA